

Federica abbatte il record che resisteva da 27 anni

Curiazzi superstar ai tricolori di marcia: primato nei 10.000 Migliorato il tempo di Piercarola Pagani, stabilito nell'ottobre '88

LUCA PERSICO

Quando si vuol dire avere gli archivi storici nel destino. Fra una settimana, nelle vesti di studentessa universitaria, Federica Curiazzi presenterà una tesi di Laurea a cavallo fra paleografia e filologia: negli ultimi mesi ha lavorato con la lente d'ingrandimento su un lezionario (un libro di Sacre scritture) domenicano del XIV secolo. Ieri l'altro, nelle vesti di atleta, la marciatrice dell'Atl. Bergamo 59 Creberg ha invogliato gli statistici a scartabellare fra fogli un po' ingialliti: merito di un primato provinciale che resisteva da prima che abbattessero il muro di Berlino.

Il crono di 45'55"26 con cui la 23enne di Barzana s'è imposta nei 10.000 metri su pista della seconda prova dei cds tricolori di marcia, cancella infatti uno dei primati più longevi dell'atletica bergamasca. Lo deteneva Piercarola Pagani, che lo stabilì l'8 ottobre del 1988.

Il parallelismo

Così distanti ma in fondo così vicine Piercarola e Federica. Una, la Pagani, arrivò al «tacco e punta» dopo i ripetuti infortuni nel mezzofondo. L'altra, la Curiazzi, dopo aver sperimentato ostacoli e salti. Entrambe sono cresciute in famiglie sportive (in casa Pagani faceva atletica anche la sorella gemella Rita, in casa Curiazzi in voga c'è il ciclismo), tutte e due sono delle collezioniste di maglie azzurre: 13 gettoni e un Europeo senior per la Pagani, una kermesse continentale e 17 convocazioni (incluse le categorie giovanili) per la Curiazzi. Ambedue hanno scelto le piste di casa per la loro prova più bella di sempre sui 10mila. Fu l'ex campo Coni di via delle Valli, il



La marciatrice bergamasca Federica Curiazzi



Piercarola Pagani negli anni 80



L'Eco di Bergamo del 13 ottobre 1988 con l'articolo sul nuovo record di Piercarola Pagani

teatro di quel primato di Piercarola, che chiuse con un 46'14" formato beffa (cercava un primato italiano che conquistò la compagna di squadra Ileana Salvador). È stata la pista di Brusaporto, lo scenario dell'impresa di «Fede», in palla come nessuno se l'aspettava dopo la balbettante

ottava piazza di una settimana prima a Podebrady. Partita in maniera regolare, annusata l'aria ai 5 km (23'16", esattamente la metà del suo precedente pb), a quel punto la pupilla di Ruggero Sala ha cambiato... marcia. Passaggi al giro sotto l'1'50", chilometri sempre più veloci, sino a

stampare un 45'52"22, per cui il sorriso valeva più di mille parole. Ha festeggiato anche Nicole Colombi, seconda assoluta e di gran lunga la migliore del settore under 23. Grazie a una splendida rimonta (personal best ritoccato a 48'32"71) la 19enne di Scanzosciate allenata da Renato Cor-

tinovis, s'è tolta lo sfizio di superare in extremis l'aviera Rossella Giordano, una che sarà pure oltre la quarantina ma è stata pure sempre quinta a un'Olimpiade: la speranza è che sia un passaggio di testimone, passando per una convocazione per i Campionati Europei estivi under 23.

L'appuntamento

Erano tredici anni che un tartan provinciale non ospitava un Campionato Italiano, ricorrenza celebrata anche dall'exploit di Lidia Barcella: è stata la 18enne seriana della Bracco a imporsi nella 10 km junior, con un 51'05" che vale il personale nuovo di zecca. Premio sfortunata di giornata a Davide Marchesi, giù dal podio della 10 km allievi per un solo centesimo di secondo (46'33"94), nella stessa categoria al femminile medaglia di legno per Francesca Gritti (25'52"39 sui 5 km), che insieme a Alice Rota (settima) e Beatrice Foresti (nona) ha potuto comunque festeggiare: i loro piazzamenti consentono all'Atl. Bergamo 59 Creberg di allungare sulle Fiamme Gialle Simoni in direzione dello scudetto di fascia. Altre da Bergamo Marcia: fra gli juniores al maschile il migliore è stato Marco Morotti (quinto, 47'12"), nella bagarre assoluta vinta da Francesco Fortunato (Fiamme Giallo, 42'22"), settimo Roberto Defendenti (45'22"), ottava la promessa Massimiliano Cortinovis (45'38"), decima e tredicesima piazza per i fratelli Bruno & Graziano Morotti (rispettivamente 49'38" e 50'28").

I primati

In senso assoluto, rimanendo al settore outdoor (su pista, e comprensivo della specialità non olimpiche), solo tre primati al femminile resistono da più tempo rispetto a quello fatto cadere dalla Curiazzi. Il 33'57"7 sui 10.000 di Antonella Bizzioli è datato 17 aprile '88. Il 6,27 nel lungo di Stefania Lazzaroni è arrivato il 21 maggio dello stesso anno, mentre resiste addirittura dal '79 il primato sul miglio di Katia Ghiradelli (5'04"6). Nel settore maschile, il primato che resiste da più tempo è di Mario Brembilla, il suo 9.412 metri nei 30' di corsa resiste dal 1971. ■

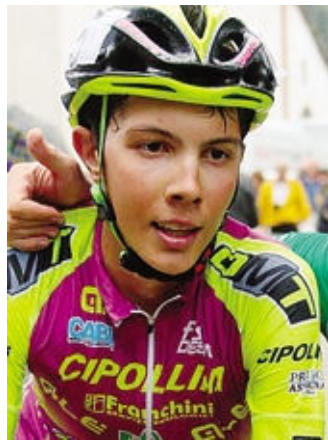
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro del Trentino Il ct Davide Cassani fa esordire Ravanelli

Ciclismo

Dire che è emozionata è dire poco. Comunque sia, a 20 anni che festeggerà soltanto a luglio, l'almennese Simone Ravanelli mette momentaneamente in valigia la maglia della Palazzago-Fenice per indossare quella azzurra della nazionale che segna il debutto, oggi, al 39° Giro del Trentino per professionisti. È stato scelto dal ct della nazionale Davide Cassani e dal tecnico del settore dilettantistico Marino Amadori, in considerazione di quanto ha saputo esprimere la passata stagione, la prima da dilettante.

Premesso che sulle qualità dell'atleta di Almenno San Salvatore si sono resi garanti lo staff dirigenziale e tecnico della società di appartenenza ovvero Ezio Tironi, Olivano Locatelli e Salvatore Comnesso, il giovanotto di belle



Simone Ravanelli

speranze ha partecipato nel 2014 a tre corse a tappe tra le più qualificate del calendario nazionale e in ognuna ha conquistato la maglia bianca, leader dei giovani. Cen'era insomma a sufficienza

per stimolare l'interesse dell'entourage della nazionale che con il Giro del Trentino ha inteso metterlo alla prova. Del resto Simone le prestazioni più interessanti, alcune vincenti, le ha confezionate in salita e, in Trentino, da oggi a venerdì, ci sarà pane per i suoi denti.

Non è che dal ragazzo ci aspetti chissà cosa, oltretutto l'impatto con i «pro» non gli sarà emotivamente facile, ma avrà tuttavia modo di farsi una buona dose di esperienza, di conoscere questo nuovo mondo, il modo di interpretare la corsa. Se, in ultima analisi, gli dovrebbe riuscire qualche buon risultato sarà tutto di guadagnato. Lo scopriremo sul traguardo di Brentonico, Fierozzo, Cles, premesso che la prima tappa in programma oggi da Riva del Garda a Arco di Trento è rappresentata da una cronosquadre sulla distanza di 13,3 km e che Rivedue trasmetterà in differita dalle 18,45. In maglia azzurra con Simone Ravanelli ci sarà pure Giulio Ciccone, 20 anni, abruzzese di Chieti, in forza al Team Colpack. ■

Renato Fossani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tuttociclismo

CHIAPPA OK NELLA CRONO

Weekend più che soddisfacente per gli esordienti, in particolare per Devlin Chiappa, figlio di Roberto 49 volte campione italiano, specialità velocità, nipote dell'ex professionista Walter Avogadro. Devlin ha vinto la breve cronometro per gli esordienti della classe 2002 istanza di 2,8 km consentita alla categoria, disputata a Valmadrea (Lecco). Da aggiungere il quarto posto di Massimiliano Pini che, come Chiappa, vestono la maglia della Ciclistica Trevigliese. Ha fatto seguito la crono dei ragazzi della classe 2001 vinta da Federico Arioli (Orinese) e che ha visto piazzato Stefano Fuselli (8°) della Polisportiva Marco Ravasio di Brembate Sopra. Gli orobici della medesima categoria hanno mancato la vittoria a Breno, in provincia di Brescia, ma tutto sommato, non sono tornati a Bergamo a mani vuote, tutt'altro. Davide Persico (Gazzanighese-Gbc Appretificio Bosio) vincitore la domenica precedente a Caluso ha ottenuto la seconda posizione, preceduto da Gianluca Cordioli (Otelletti); nell'ordine d'arrivo hanno fatto avvertire la loro presenza anche i ragazzi della Biketretam con Nicola Plebani (5°) e dell'Albano Ciclismo con Yuri Brioni (6°). I ragazzi di Gianfranco Morbi (Biketretam) vicini al successo nella classe 2002 con il solito Andrea Vaninetti che si è piazzato terzo (affermazione di Andrea Rabba su Lorenzo Balestra). Passiamo al settore femminile dove, sempre nella categoria esordienti, due ragazze orobiche si sono piazzate 5ª e 9ª nella gara disputata a Buttrio (Udine). Sono

rispettivamente Lucrezia Fracolino (Valcar Pbm) e Laura Ruggeri (Gsc Villongo). La vittoria è toccata a Sofia Collinelli (Re Artù). Tra le donne junior ha avuto l'opportunità di continuare la serie vincente Sofia Bertizzolo (Breganze): piazzate Elisa Balsamo (3ª) della Valcar-Pbm quindi Katia Ragusa (4ª) e Giulia Nanni (4ª) entrambe dell'Eurotarget-Still Bike. (R. F.)

MOUNTAIN BIKE

BIANCHI OK A BOLZANO Nella Marlene Sunshine Race, terza prova degli Internazionali d'Italia Series disputata a Nalles (Bolzano) discreti piazzamenti per il Team Bianchi i.dro Drain. L'austriaco Alexander Gehbauer ha strapattato l'ottavo posto, mentre Gerhard Kerschbaumer ha chiuso decimo. Sedicesimo, ma penalizzato da una doppia foratura, il giovane under 23 Jan Vastl. Ottavo posto anche per Chiara Teocchi nella gara femminile open. Giorgio Rossi è finito sul podio, terzo fra gli Junior. Sempre a Nalles, ma in campo giovanile, buonissima gara di Davide Zanoletti (Team Bike Rocks), quarto negli esordienti del secondo anno, malgrado una caduta che gli ha compromesso la possibilità di lottare per il primato e ancora protagonista anche Marta Zanga (Team Bramati) seconda nelle esordienti del primo anno ad un soffio dal primo posto. **OROBIE CUP A TRESORE** Nel weekend si è disputata la prima prova di Orobie Cup Junior a Trescore Balneario, riservata ai Giovanissimi delle ruote grasse. Subito in forma i piccoli bikers del Team Bramati a segno nelle G2 con

Tutto atletica

STAFFETTE Jesolo provincia di Bergamo. Vieni da dirlo in sede di bilancio del Challenge nazionale di staffette, chiuso dai «nostri» con 3 primi e 4 secondi posti. Mattatori, gli atleti bassaioli di scuola Estrada che vestono le casacche di formazioni extraprovinciali. In campo femminile Laura Gamba ha dato il la alla vittoriosa 4x200 della Bracco (1'41"70), Marta Maffioletti & Beatrice Mazza hanno invece traghettato verso il primo posto la staffetta del miglio del club meneghino (3'57"40). Miglio vincente anche per Cristian Bapou e Emmanuel Ihemeje (settore maschile, gareggiato per la 100 Torri Pavia) che hanno chiuso in 3'57"40. Finita? Certo che no. Perché insieme alle seconde piazza di Gabriele Buttafuoco (4x200 dell'Atletico Club Bolzano) e quelle di Serena Monachino (4x400 dell'Acsi Roma) c'è stata quella del Pool Società Alta Val Seriana: il quartetto formato da Sara Nadir, Irene Facconeri, Erika Schiavi e Ilaria Bigoni ha chiuso in 20'36"41 fra le staffette 4x1500. **MARCIA** Poca fortuna per Matteo Giupponi al Challenge laaf disputato a Rio Major, in Portogallo. Il 26enne carabinieri di Villa d'Almè è stato squalificato a metà gara, quando si trovava a ridosso del gruppo di testa. Successo al colombiano Eider Arevalo (1h20'41"), sesta piazza per Giorgio Rubino (1h21'38"). In campo femminile piazza d'onore per Eleonora Giorgi (1h28'12") e gradino più basso del podio per la rientrante Elisa Rigaud (1h29'12").

A BERGAMO Oltre 200 baby atleti hanno preso parte alla riunione provinciale di prove multiple esordienti disputata sul tartan del campo Putti. In campo maschile Gabriele Rossoni s'è imposto nel gruppo «A» (810), Pietro Vitali nel gruppo B (1229) e Gabriele Rosini nel gruppo C (989). Al femminile le migliori sono state invece Arianna Algeri (1264), Lara Belotti (1123) e Clara Falchetti (918). Gruppo Alpiniistico Vertovese mattatore delle staffette 4x50: successo per Carrara, Zambatti, Cortesi e Gusmini al maschile (32'6) e per Quistini, Mosconi, Carrara e Capelli al femminile (31'4).

DALLA PISTA Crem. onna da leccarsi i baffi. Vieni da dirlo in sede di bilancio del Meeting interregionale, che ha visto BergamoAtletica chiudere con un bottino di 10 podi (1 primo, 4 secondi e 5 terzi posti). Un nome su tutti, quello di Daniele Rota: il portacolori dell'Atl. Bergamo 59 Creberg ha chiuso secondo nella gara del lancio martello 5 kg (misura 56,92) ritoccando il primato personale e nuovo record provinciale under 18. Nella stessa gara terzo Gregory Falconi (Gruppo Alpiniistico Vertovese, 53,00). Nel settore lanci ok anche sia il pistista Giovanni Besana (categoria assoluta, 14,36 e personale) che Giulia Lollì (41,30, conferma del minimo per gli assoluti). Nel settore sprint, vittoria per Violante Valenti sui 100 metri (12'67).

QUI BRUSAPORTO Otto gare giovanili hanno fatto da contorno alla seconda prova dei Cds di marcia. Fra le altre a distinguersi è stata la poliedrica Veronica Mazzoleni (Atl. Brusaporto), che all'esordio sulla pedana dell'asta (vittoria con la misura di 2,80) ha centrato subito il minimo per i tricolori cadetti. In casa giallorossa s'è sorriso anche per le doppiette di Giorgia Corona e Giacomo Licini, che si sono imposti nel getto del peso che nel lancio del martello.